

16 | 25 aprile 2019

GRECIA CLASSICA DA DELFI ALL' ARGOLIDE

Assistenza culturale: Donatella PuligaIn collaborazione con **la Società editrice Il Mulino**

Ci sono itinerari – e la nostra Grecia Classica è uno di questi – che uniscono al piacere del viaggio e delle cose belle, un potere di rigenerazione. La capacità di fare crescere, di portare a compimento. Ma anche quella di far riflettere sulla propria storia di vita, a qualunque tappa ci si trovi di essa.

Come il Giappone è un'esperienza determinante per un architetto, così la Grecia di VIAGGI di CULTURA è la base per qualunque persona si senta parte di un flusso di cultura e di storia che nella Grecia classica ha le sue sorgenti. E nondimeno per i giovani alla ricerca di un senso della vita. Perché se naturalmente si può vivere ignorando Pericle e Maratona, Delfi e Salamina, il teatro di Epidauro e il pensiero medico-religioso sotto la tutela di Asclepio, vivere bene senza tutto questo è più difficile. E crescere, crescere in armonia, diventa un poco più complesso. Certamente si può essere grandi architetti, letterati, pittori, scrittori, militari ignorando la Grecia e la sua straordinaria ricchezza... ma in tanti reputano che sia quasi impossibile.

Essere anziani è spesso non piacevole, per molti è difficile: ma dopo aver contemplato Delfi e Atene, dopo l'incontro con Atena e Socrate, con Omero e Platone, diventa meno aspro. Tutto si dilata e acquisisce il respiro di più ampi orizzonti, dove ogni persona si sente partecipe della storia che la precede e acquisisce la serenità che proviene dalla consapevolezza di avere portato – a propria volta- il proprio piccolo mattone per la costruzione di un immaginario potente che ancora abita - che ne siamo consapevoli o no - il nostro paesaggio geografico e interiore.

Viaggio di formazione, ma anche viaggio di studio. O di nostalgia liceali che a un certo punto della vita si sprigionano con una freschezza pacata e nuova. O di benefica presa di distanza dal quotidiano martellamento sull'economia, l'Europa, i conti dello stato, lo spread, il dollaro, la disoccupazione.... Poi c'è tutto il resto. La campagna in fiore, il blu intenso del mare, la lucentezza dell'aria in primavera.

La Grecia è bella? Certamente,

SCHEDE CULTURALE

Da solo... vale il viaggio

Micene
Epidauro
Il santuario di Delfi
Il Museo di Olimpia
Il mare di ulivi che abbraccia Delfi, il canto delle cicale

Filo Conduttore

Caratteri generali del pensiero greco
La poesia e la tragedia
I grandi cicli epici: Omero e le saghe mitiche
La politica e il governo, il potere e l'invenzione della democrazia
L'incontro tra l'umano il divino

La stagione

Buona, ma proprio buona, forse una delle migliori. Mattinate fresche che talora - specialmente a Delfi - potranno essere anche 'fredde'. Ma poi la temperatura cresce rapidamente fino a massime gradevoli, ma mai estive.

Città	Max	Min	mm/piogge
Atene	26	14	22,7



anche se pochi dei suoi monumenti hanno lo splendore di quelli di Paestum, della Valle dei templi ad Agrigento, di Segesta. È proprio questo il punto. La Grecia classica di VIAGGI di CULTURA ha questo valore in più che la contraddistingue: non solo luoghi da vedere e fotografare, ma il piacere di confrontarsi e riflettere su una civiltà che da Pindaro a Eschilo, da Saffo a Fidia, da Pericle ad Aristotele si è interrogata - tra le prime - sul rapporto tra uomini e dèi e sui fondamenti dell'umana convivenza. Senza illusioni messianiche, attese salvatrici, paradisiache speranze. Senza rivelazioni. Ma con la forza intatta di uno stupore che da tanti secoli bussa ancora alle porte del nostro presente.

Quante volte si dovrebbe andare in Grecia? Non c'è un limite. Si può tornare mille volte dalla propria madre, e ogni volta non è mai la stessa. Forse, semplicemente, la Grecia è come un quadro di Piero della Francesca o un giardino zen di Kyoto. Luoghi che quando li si incontra - fin dalla prima volta – ci fanno chiedere come sia stato possibile farne a meno per così tanto tempo.

Ragazzi al di sotto dei 21 anni: 500 euro di sconto sulla quota base. I posti offerti a questa condizione sono limitati e legati alla disponibilità al momento dell'iscrizione.

PROGRAMMA

16, MARTEDÌ: ITALIA - DELFI

Partenza da Milano (o da Roma) per Atene. Trasferimento a Delfi dove si cena e pernotta.

17, MERCOLEDÌ: DELFI

Visita di Delfi: Museo, Santuario di Apollo, Fonte Castalia, Santuario di Atena (Marmaria). Colonne bianche, in fondo alla valle. Il tempio di Atena. E ancora un santuario, quello di Apollo. Dall'alto lo sguardo accarezza le rovine di Delfi, imprimendo nella mente l'immagine di uno dei più bei paesaggi del mondo. Un santuario, il più importante della Grecia antica. Qui i pellegrini giungevano da ogni dove a interrogare l'oracolo di Apollo. Qualcuno, mutando la via del ritorno, cercava - inutilmente - di sfuggire al proprio destino. Il Museo: risistemato grazie ai finanziamenti legati alle Olimpiadi. Un edificio degno degli straordinari oggetti che ospita. Pernottamento a Delfi.

18, GIOVEDÌ: OLIMPIA

Al mattino si attraversa il canale di Corinto e si entra nel Peloponneso. Si prosegue quindi per Patrasso e Olimpia. Nel pomeriggio visita di Olimpia: Tempio di Zeus, Stadio, Ginnasio ecc. Sito fra i più antichi e prestigiosi della Grecia antica, il santuario di Olimpia fu il palcoscenico dei più importanti giochi greci. Ogni quattro anni in occasione delle gare i contendenti giungevano da tutto il mondo ellenico per partecipare al concorso sportivo: tutte le guerre

venivano sospese per permettere il pacifico svolgimento dei giochi. Il santuario rappresenta così l'essenza stessa della grecità, il luogo dove i Greci, dimenticando rivalità e discordie, prendevano coscienza della loro unità. Ma anche uno degli scenari più significativi in cui si realizzava quello spirito agonale, connesso alla ricerca dell'eccellenza, che costituiva uno dei cardini della cultura greca: *aièn aristeùein*, essere sempre il migliore. Come conciliarlo con il " niente di troppo" cui invitava il dio di Delfi? La celebrità dei giochi, la solennità delle feste e la tradizione stessa del pellegrinaggio a Olimpia mantennero intatto il loro valore fino a tutta l'epoca pagana. Pernottamento a Olimpia.

19, VENERDÌ: ARGOLIDE

Al mattino visita dell'eccezionale Museo di Olimpia (sala dei Frontoni, statua della Vittoria, Hermes detto il capo. Presto il re sarà qui. Come è possibile visitare Micene senza evocare le suggestioni di Omero, i miti cruenti della tragedia greca, le imprese di Schliemann? Micene è tutto questo, il centro nevralgico della Grecia più antica, dove la storia si è sciolta nel mito.

20, SABATO: ARGOLIDE

Escursione a Nauplia ed Epidauro Nauplia: visita della Cittadella veneziana del XIII secolo e del museo archeologico. Epidauro: visita del Teatro e Asclepieion. Non è un caso che il più celebre santuario di Asclepio, il dio guaritore, venisse eretto proprio qui, a Epidauro, in un paesaggio che per la sua dolcezza doveva essere beneaugurante per il pellegrino in cerca di guarigione. Nel santuario si svolgevano ogni quattro anni feste e giochi in onore del dio e per

le rappresentazioni fu edificato lo splendido teatro (IV sec. a.C.). Pernottamento in Argolide.

21, DOMENICA: ARGOLIDE

Intera giornata dedicata alla visita dell'Argolide: Argo (Teatro, Terme romane), Micene: Porta delle Leonesse, Acropoli, Palazzo degli Atridi, Tomba di Clitemnestra, Tesoro di Atreo e Tirinto. Argo, una delle più antiche città della Grecia. Nemica acerrima di Sparta, non rifiutò mai il suo appoggio ad Atene contro la detestata vicina. Ma Argo fu anche un importante centro artistico e non è un caso che in una bottega di scultori argivi si formò uno dei più grandi scultori greci: Policletto. Micene: la città di Agamennone e Clitemnestra. I segni dei carri ancora tracciati sul selciato. Brilla un fuoco in lontananza. La guerra è finita. Le navi hanno già doppiato il capo. Presto il re sarà qui. Come è possibile visitare Micene senza evocare le suggestioni di Omero, i miti cruenti della tragedia greca, le imprese di Schliemann? Micene è tutto questo, il centro nevralgico della Grecia più antica, dove la storia si è sciolta nel mito. Tirinto (mura di cinta, Acropoli, Grandi Propilei): mura grandiose, costruite con blocchi enormi, tanto che solo la leggenda poteva spiegarle attribuendone la costruzione ai mitici Ciclopi. Ma certo non furono i leggendari giganti a costruire nel XIV e XIII secolo a.C. le colossali mura che ancora oggi serrano come in una morsa la città antica. Pernottamento in Argolide.



Tholos, santuario di Atena Pronaia, Delfi.
Foto di pagina dispari: Auriga, statua in bronzo (V sec.). Museo di Delfi

22, LUNEDÌ: ATENE

Visita di Corinto (agorà, Tempio di Apollo): città che, sfruttando abilmente la propria posizione sull'Istmo, divenne una grande potenza commerciale. Splendida la veduta sull'istmo dall'alto della fortezza veneziana di Acrocorinto. A Eleusi - alle porte di Atene - visita degli scavi e del museo. in serata arrivo a Atene dove si pernotta.

23, MARTEDÌ: ATENE

Al mattino visita dell'Agora', cuore della vita pubblica e civile della città classica, l'agorà fu distrutta dai Persiani e poi ricostruita insieme all'Acropoli. Ancora oggi l'antica piazza è dominata dalla splendida mole del Theseion, tempio tra i meglio conservati di tutto il mondo greco. La visita comprende il Museo dell'Agora'. Al pomeriggio visita del Museo Archeologico Nazionale. Costituito a partire dal 1829, è la più importante raccolta di sculture e ceramiche della Grecia arcaica, classica ed ellenistica. Pernottamento ad Atene.

24, MERCOLEDÌ: ATENE

Visita del celebre museo dell'Acropoli che custodisce i marmi dell'Acropoli sopravvissuti all'incuria dei secoli, alla calcinazione dei turchi e alle razzie di Lord Elgin, che agli inizi del XIX secolo fece portare le sculture del frontone orientale, metope e fregi a Londra. Al pomeriggio si compie la salita all'Acropoli.

"Subito uno corre all'Acropoli, la prima volta che giunge ad Atene. All'Acropoli si torna e ritorna.

E verso l'Acropoli son le ultime occhiate dalla finestra dell'albergo, mentre radunando la roba nelle valige si pensa che domani non saremo più qui" (Emilio Cecchi - 1934). L'Acropoli, il Partenone, sono l'essenza stessa della spiritualità ateniese. Pernottamento ad Atene.

25, GIOVEDÌ: ATENE - MILANO

Visita della Fondazione Stavros Niarchos. Rientro in Italia.

SCHEDA TECNICA

Quota di partecipazione: Informazione non disponibile sul web.

Rivolgersi alla nostra segreteria:

- allo 051 23.37.16 (da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13:30)

- a segreteria@viaggidicultura.com

Tassa di iscrizione non rimborsabile in caso di annullamento: Euro 100. Per gli abbonati alla rivista VIAGGI di CULTURA e alla rivista del Mulino la tassa di iscrizione è di Euro 0.

